

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

CIRCOLARE 24 marzo 1993, n. 12 (*GU n. 78 del 3-4-1993*)

Gestione delle risorse umane e pari-opportunità'. Indirizzi applicativi direttive CE.

Decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29.

2) Comitati per le pari-opportunità.

Alla luce delle considerazioni di cui alla premessa, si raccomanda di provvedere - ove ciò non fosse già avvenuto - alla costituzione dei comitati per le pari opportunità previsti dagli accordi nazionali di lavoro dei comparti del pubblico impiego, il cui ruolo di riflessione, propositivo e consultivo si ravvisa indispensabile per la nuova gestione delle risorse umane. Della costituzione dei comitati dovrà essere data comunicazione, compilando l'allegata scheda, all'ufficio per la condizione femminile di questo Dipartimento entro il 30 aprile del corrente anno. Così pure per le eventuali successive variazioni. Rammentando che i componenti dei comitati possono essere di ambo i sessi, si segnala l'opportunità di assicurarvi la presenza di funzionari preposti alla gestione del personale.

Le difficoltà in ordine alla costituzione dei comitati, rappresentate a questo Dipartimento dalle amministrazioni con un numero esiguo di dipendenti, suggeriscono di provvedere, ove il numero degli stessi sia inferiore a cento unità, alla costituzione di un unico comitato fra più amministrazioni, previo accordo tra le medesime, prevedendo la nomina di un referente per ciascuna amministrazione. I comitati adottano un regolamento interno che ne disciplini l'attività. I comitati devono inviare, almeno una volta all'anno, al Dipartimento della funzione pubblica - Ufficio per la condizione femminile, una relazione sull'attività svolta. La documentazione costituisce il supporto per il capitolo sulle pari-opportunità da inserire nella relazione al Parlamento sullo stato della pubblica amministrazione, e per il rapporto al Parlamento europeo sullo stato di attuazione dei piani di azioni positive del settore pubblico negli Stati della Comunità europea.

3) Compiti e funzioni dei comitati per le pari-opportunità e rapporti con le rispettive amministrazioni.

Ai comitati per le pari-opportunità sono affidati compiti di particolare rilevanza, per una sensibile e attenta individuazione di azioni in favore del personale, al duplice scopo di migliorare la qualità della vita nell'ambiente di lavoro e valorizzare le capacità di tutte le persone, coinvolgendole nel processo di trasformazione del modello organizzativo dell'amministrazione. Si raccomanda, pertanto, una continua e costante collaborazione tra amministrazioni e comitati per quanto riguarda il flusso di informazioni attinenti ai dati statistici del personale, alla formulazione di proposte, alla attuazione di iniziative. Ai comitati è affidato il compito di mettere a fuoco i problemi concreti inerenti le tematiche delle pari-opportunità, di formulare proposte ed assicurare una continua collaborazione all'amministrazione, ai fini della flessibile gestione delle risorse umane. Particolare rilievo assumono i temi della educazione alla salute e le correlative proposte per l'adozione di programmi di miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro. Per la elaborazione di tali proposte, con particolare riguardo alla prevenzione, i comitati possono avvalersi della consulenza e del supporto delle strutture e dei presidi sanitari.